

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da SCS “Il Piccolo Principe”, SCS “Comunità Emmaus”, SCS “Crisalide” e SCS “Sebina” avente capofila SCS “Il Piccolo Principe” con sede legale in via Europa, n. 228, città Luzzana (BG), indirizzo PEC info@pec.piccoloprincipe.org, Codice fiscale 03684740164 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Corrado Brignoli;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO l'Atto costitutivo nr. 100.393 Repertorio e nr. 21.368 Raccolta del 03/08/2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

VISTO il progetto denominato "UPLOAD. Per ri-caricare consapevolmente la vita 2.0" presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 120.000,00, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 90.000,00 (novantamila/00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
 - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe – Onlus"] presso [Banca Prossima Spa]– IBAN [IT49 U033 5901 6001 0000 0013 819]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà

pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del

progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione [Gilberto Giudici](tel. [3292606857] email [info@piccoloprincipe.org]).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale

Corrado Brignoli

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe – Onlus" in ATS con SCS "Crisalide", SCS "Comunità Emmaus" e SCS "Sebina" |

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe – Onlus" in ATS con SCS "Crisalide", SCS "Comunità Emmaus" e SCS "Sebina" (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Corrado Brignoli

Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

UPLOAD: per ri-caricare consapevolmente la vita 2.0

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **SCS IL PICCOLO PRINCIPE**

Indirizzo (sede legale) **VIA EUROPA 228**

Codice postale **24069** Città **LUZZANA (BG)**

Email PEC **info@pec.piccoloprincipe.org** Sito Web

Email Ordinaria **info@piccoloprincipe.org** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **02/08/2010**

Presso **NOTAIO PAVONI FABRIZIO BERGAMO**

N. Repertorio **44667**

Codice Fiscale **03684740164**

Rappresentante legale

Cognome **CORRADO** Nome **BRIGNOLI**

Funzione **COORDINATORE**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Brignoli** Nome **Corrado**

Funzione **Coordinatore**

Email **info@piccoloprincipe.org** Telefono **3932080860**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

La Coop. "Il Piccolo Principe" si occupa di prevenzione, trattamento e riabilitazione di soggetti con problematiche di dipendenza al fine di contrastare la diffusione delle stesse in tutte le sue forme: sostanze legali o illegali o GAP o da internet. La Coop. si pone la finalità di concretizzare nel territorio della provincia di Bergamo, tutte le azioni di comunità atte a promuovere cultura e stili di vita in grado di far diminuire i fattori di rischio e aumentarne i fattori di protezione.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **41%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	BORGHI DI TERZO	STAR BENE CON SE' STESSI E CON GLI ALTRI	Unione media val cavallina	€ 2.090,40	Prevenzione Disagio Giovanile
2014	MONTELLO	Educazione alla Salute	I S T I T U T O C O M P R E N S I V O S T A T A L E "A. M O R O"	€ 1.965,60	Prevenzione Disagio Giovanile
2014	T R E S C O R E B A L N E A R I O	progetto di Educazione alla Salute	I S T I T U T O C O M P R E N S I V O D I T R E S C O R E B A L N E A R I O	€ 1.294,80	Prevenzione Disagio Giovanile
2013	BORGHI DI TERZO	Educazione alla Salute	Unione media val cavallina	€ 2.055,00	Prevenzione Disagio Giovanile
2014	A D R A R A S A N M A R T I N O	PROMUOVERE LEGAMI SOCIALI PER LO SVILUPPO DI UNA COMUNITA' EDUCANTE	Comune di Adrara San Martino	€ 2.714,40	Prevenzione Disagio Giovanile
2012	T R E S C O R E B A L N E A R I O	progetto di Educazione alla Salute "DALLA CULTURA DELLA DIPENDENZA ALLA CULTURA DELL'AUTONOMIA"	I S T I T U T O S U P E R I O R E "L. F E D E R I C I"	€ 2.059,20	Prevenzione Disagio Giovanile
2012	T R E S C O R E B A L N E A R I O	Educazione alla Salute "Educazione affettività e sessualità"	I S T I T U T O S U P E R I O R E "L. F E D E R I C I"	€ 2.059,20	Prevenzione Disagio Giovanile
2013	T R E S C O R E B A L N E A R I O	Educazione alla salute	I S T I T U T O S U P E R I O R E "L. F E D E R I C I"	€ 3.744,40	Prevenzione Disagio Giovanile
2012	CASAZZA	Dalla Prevenzione al Sostegno	Fondazione Della	€ 10.000,00	Prevenzione

2014	A L B A N O SANT'ALESSANDRO	Progetto Sperimentale di intervento sulle dipendenze	Fondazione Della C o m u n i t à Bergamasca Onlus	€ 11.000,00	Prevenzione disagio giovanile, sostegno e trattamento di soggetti con problematiche di dipendenza
2013	SAN PAOLO D'ARGON	Noi non ci azzardiamo	Fondazione Della C o m u n i t à Bergamasca Onlus	€ 4.400,00	Prevenzione Gioco d'azzardo Patologico, sostegno e trattamento di soggetti con problematiche di GAP
2013	GRUMELLO DEL MONTE	Progetto sperimentale di intervento sulle dipendenze, di cui alla DGR 3239/2012	R e g i o n e Lombardia	€ 111.076,00	Prevenzione disagio giovanile, sostegno e trattamento di soggetti con problematiche di dipendenza
2013	CALCINATE	Progetto sperimentale di intervento sulle dipendenze, di cui alla DGR 3239/2012	Banca popolare di Bergamo	€ 10.000,00	Prevenzione disagio giovanile, sostegno e trattamento di soggetti con problematiche di dipendenza
2013	CHIUDUNO	La ruota del Tempo- sostegno ad adolescenti in difficoltà	R e g i o n e Lombardia	€ 39.302,89	Prevenzione disagio giovanile
2014	LOVERE	Extrascuola	R e g i o n e Lombardia	€ 49.000,00	Prevenzione disagio giovanile
2012	BONATE SOTTO	Formazione in aule su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	I s t i t u t o C o m p r e n s i v o Statale "Clara Levi"	€ 1.705,60	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2012	BERGAMO	Formazione in aule su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	L I C E O S C I E N T I F I C O "MASCHERONI"	€ 800,80	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2012	BERGAMO	Formazione in aule su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	I S T . C O M P . "SANTA LUCIA" BERGAMO	€ 2.460,00	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2012	BERGAMO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	" I S T I T U T O C O M P R E N S I V O " " E DONADONI""	€ 1.539,20	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2012	BERGAMO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	" I s t i t u t o c o m p r e n s i v o d i A l b a n o Sant'Alessandro	€ 65.520,00	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2012	BOLGARE	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	" I S T I T U T O C O M P R E N S I V O D I C H I U D U N O " " M O N S . VALOTI""	€ 3.080,00	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2013	BONATE SOTTO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	I s t i t u t o C o m p r e n s i v o Statale "Clara Levi"	€ 2.200,00	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2012	R O M A N O LOMBARDIA	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, AIDS, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	Istituto Istruzione Superiore Statale "Don L. Milani"	€ 1.104,48	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile

2012	TRESCORE BALNEARIO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	ISTITUTO SUPERIORE "L. FEDERICI"	€ 4.586,40	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2012	BERGAMO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	" ISTITUTO SUPERIORE "G. FALCONE"	€ 2.701,92	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2012	BERGAMO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	ITCPA "Bortolo Belotti"	€ 923,52	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2012	BERGAMO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	L I C E O ARTISTICO STATALE DI BERGAMO	€ 4.950,40	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2013	TRESCORE BALNEARIO	Progetto giovani	Consorzio Val Cavallina	€ 41.624,02	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2014	CHIUDUNO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	ISTITUTO COMPRENSIVO DI CHIUDUNO	€ 2.168,00	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2014	GRUMELLO DEL MONTE	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	" ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ""Fra' Ambrogio da Calepio""	€ 596,44	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2014	SOVERE	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	ISTITUTO COMPRENSIVO " DANIELE SPADA"	€ 1.231,36	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2014	BERGAMO	PROGETTO PEEREDUCAZION SULLA RAPPRESENTANZA	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	€ 1.308,32	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2014	BERGAMO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	" ISTITUTO SUPERIORE "G. FALCONE"	€ 1.310,40	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2014	BERGAMO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	ISTITUTO COMPRENSIVO MUZIO	€ 5.117,84	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2014	BERGAMO	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	L I C E O SCIENTIFICO "MASCHERONI"	€ 2.154,88	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
2013	BOLGARE	Formazione in aula su temi legati all'educazione alla salute (dipendenza, affettività, bullismo, nuove tecnologie)	" ISTITUTO COMPRENSIVO DI CHIUDUNO " " M O N S . VALOTI""	€ 1.274,53	Prevenzione e contrasto al disagio giovanile
Totale ATS				€ 401.120,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 1

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

5

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **SCS CRISALIDE**

Indirizzo **via europa N. 228**

Codice postale Città **LUZZANA (BG)**

Email **info@cooperativacrisalide.it** PEC **info@pec.cooperativacrisalide.it** Sito Web **www.cooperativacrisalide.it**

Telefono **3316643586** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Longhi** Nome **Gian Mario**

Funzione **coordinatore**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione Cooperativa sociale Crisalide si occupa fin dalla sua origine di accompagnare gli adolescenti nel loro processo di crescita con particolare riferimento ai temi della prevenzione e della promozione del proprio benessere e ben divenire. Cooperativa Crisalide gestisce in tutta la provincia di Bergamo (e in particolare nell'area identificata da questo progetto) i propri Progetti Giovani e i percorsi di formazione per preadolescenti, adolescenti, le loro famiglie e gli adulti che si rapportano loro.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso **gestione della rete territoriale, conduzione dei percorsi formativi, formazione dei peer, formazione degli insegnanti e dei genitori**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.
**Crisalide mette a disposizione 17 anni di esperienza nella formazione in aula di gruppi di ragazzi, genitori e insegnanti
la conoscenza approfondita delle dinamiche di dipendenza e degli effetti delle sostanze sui legami di vita
la propria esperienza operativa nel social net-working
le proprie competenze digitali sviluppate attraverso uno stretto lavoro con gli insegnanti delle scuole sulle tecnologie informatiche**

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **SCS COMUNITA' EMMAUS**Indirizzo **via dell'Assunta N. 8**Codice postale Città **CHIUDUNO (BG)**Email **inascolto@comunitaemmaus.it** PEC **comunitaemmaus.cooperativa@pec.it** Sito Web **www.comunitaemmaus.it**Telefono **035 838054** FAX **035 4496815**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **TOGNOLA** Nome **MARCO**Funzione **PRESIDENTE****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

 Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

La Cooperativa è Ente Accreditato presso Regione Lombardia per la gestione di servizi residenziali e semiresidenziali nell'area delle Dipendenze e come tale collabora con I servizi dell'intera Regione Lombardia. Inoltre negli anni sono stati sviluppati diversi progetti sperimentali nell'area dell'intercettazione precoce degli adolescent dell'accompagnamento delle famiglie, delle nuove dipendenze sviluppando una rete di enti istituzionali ed informali sul territorio dell'area est della Provincia

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **10%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

**La cooperativa Comunità Emmaus metterà a disposizione risorse e personali per lo svolgimento delle azioni di:
Progettazione e coordinamento esecutivo, partecipazione alle iniziative di formazione, accompagnamento delle situazioni in difficoltà,**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

I numerosi progetti sviluppati sul territorio hanno permesso di sviluppare un patrimonio di reti formali ed informali preziosissime in un progetto di comunità come il presente. In particolare la cooperativa mette a disposizione oltre alle reti consolidate, il proprio know how acquisito nella gestione di progetti sperimentali nell'area delle nuove dipendenze e del sostegno alle famiglie.

A. Dati dell'associato:Denominazione Associato **SCS SEBINA**Indirizzo **Via Rocca N. 9**Codice postale Città **CASTRO (BG)**Email **info@cooperativasebina.it** PEC **pec@pec.cooperativasebina.it** Sito Web **www.cooperativasebina.it**Telefono **035 983397** FAX **035 0272672**Associato Interno Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **MACARIO** Nome **KATUSCIA**Funzione **PRESIDENTE****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

 Organizzazione terzo settore
 Ente pubblico
 Impresa sociale
 Scuola, Università, Ente di Ricerca
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Cooperativa Sebina è una realtà particolarmente consolidate sul territorio dell'Ambito dell'Alto Sebino ove gestisce numerosi servizi nell'area dell'Assistenza domiciliare, della prevenzione della promozione di stili di vita sani, progetti extrascuola, assistenza educativa scolastica e progetti giovane e attualmente un progetto di prevenzione sul GAP

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **12%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso
La cooperativa Sebina parteciperà con proprio personale alle azioni progettuali previste, in particolare le azioni previste

sul territorio dell'Alto Sebino.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Cooperativa Sebina metterà a disposizione la propria rete sul territorio i contatti con le scuole già coinvolte negli attuali progetti in gestione alla cooperativa, i contatti con gli enti pubblici e le realtà parrocchiali.

Inoltre metterà a disposizione del progetto le proprie competenze sviluppate nell'area dei progetti sperimentali sull'adolescenza e i luoghi de divertimento oltre che sul tema del Gioco d'azzardo.

Infine metterà a disposizione i propri contatti con le famiglie del territorio.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **COMUNE DI BOLGARE ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI GRUMELLO DEL MONTE**

Indirizzo **VIA Dante N. 24**

Codice postale Città **BOLGARE (BG)**

Email **pdz@comune.bolgare.bg.gov.it** PEC **comune.bolgare@cert.legalmail.it** Sito Web

Telefono **035 4493930** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **FARINOTTI** Nome **GIANANTONIO**

Funzione **RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'ambito Territoriale di Grumello del Monte raggruppa 8 comuni della val Calepio gli stessi da una decina di anni programmano in forma associate I servizi nell'area dell'infanzia, della tutela minori, del segretariato sociale, della prevenzione della tutela della genitorialità ed in numerose altre aree del bisogno sociale.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

L'ambito Territoriale ha consolidato negli ultimi anni prassi coordinate di progettazione di interventi di prevenzione nell'area minori con il coinvolgimento degli istituti scolastici del territorio. A tale scopo è stato costituito un tavolo di regia che vede coinvolti I dirigenti scolastici, alcuni attori del privato sociale, alcuni referenti degli oratori e dei centri giovanili operanti sul territorio. L'ambito mette a disposizione proprie risorse di personale per facilitare le prog. locale

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE BASSO SEBINO**

Indirizzo **Via del Cantiere N. 4**

Codice postale Città **LOVERE (BG)**

Email **francesca.bianchi@cmlaghi.bg.it** PEC **cm.laghi_bergamaschi_3@pec.regione.lombardia.it** Sito Web

Telefono **035 927031** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **BIANCHI** Nome **FRANCESCA**

Funzione **RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO BASSO SEBINO**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'ambito territorial del Basso Sebino raggruppa 11 comuni territorialmente appartenenti alla Vecchia Comunità Montana Del Basso Sebino e del Monte Bronzone. Gli stessi gestiscono in forma associate numerosi servizi nell'area dei minori, degli spazi extrascuola, dell'Assistenza domiciliare, della genitorialità. Tale gestione permette di coordinare ed ottimizzare le risorse a disposizione		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Da alcuni anni l'Ambito Territoriale ha implementato modalità di lavoro che prevedono il coinvolgimento degli istituti comprensivi e dell'unico istituto superior presente nella progettazione degli interventi di prevenzione. Negli ultimi tempi è stato istituito un osservatorio sulle nuove generazioni che coinvolge gli spazi extrascuola e gli altri riferimenti del territorio nell'area degli adolescent. Tale osservatorio può diventare per questo progetto il facilitatore per l'attivazione della rete

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE VALLE CAVALLINA**

Indirizzo **Fratelli Calvi N. snc**

Codice postale Città **TRESCORE BALNEARIO (BG)**

Email **info@consorzioservizi.valcavallina.bg.it** PEC **info@consorzioservizi.valcavallina.bg.it** Sito Web

Telefono **035944904** FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **GAMBA** Nome **BENVENUTO**

Funzione **RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'ambito territorial Valle Cavallina raggruppa 20 comuni. Gli stessi gestiscono e progettano da numerosi anni servizi e politiche in forma associate nell'area dei minori, della famiglia, delle politiche per gli anziani, e nei servizi per l'adolescenza.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

L'ambito territoriale si impegna a mettere a disposizione risorse umane e strumentali per favorire la progettazione e l'accesso alla rete locale. In particolare verranno utilizzate le reti e le collaborazioni consolidate con gli istituti comprensivi e con gli istituti scolastici superiori. Verrà favorita la partecipazione alle attività di contatto della rete dei referenti degli spazi extrascuola.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **COMUNITA MONTANA LAGHI BERGAMASCHI ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE ALTO SEBINO**

Indirizzo **VIA DEL CATIERE N. 4**

Codice postale Città **LOVERE (BG)**

Email **INFO@CMLAGHI.BG.IT** PEC **cm.laghi_bergamaschi_1@pec.regione.lombardia.it** Sito

Web **http://www.cmlaghi.bg.it/**

Telefono **0354349811** FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **STERNI** Nome **PAOLA**

Funzione **RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	[] Organizzazione terzo settore [x] Ente pubblico [] Impresa sociale [] Scuola, Università, Ente di Ricerca [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III
		Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'ambito territoriale di riferimento è quello dell'Alto Sebino e raggruppa 10 comuni che negli ultimi anno programmano insieme, il segretariato sociale, la tutela minori, e hanno tavoli di raccordo come quello della prevenzione, degli extrascuola, dei dirigenti scolastici e altre numerose forme di raccordo atte a rispondere in maniera efficace ai bisogni sociali della popolazione.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;

2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

L'ambito metterà a disposizione del progetto i propri tavoli di raccordo con particolare riferimento al tavolo prevenzione che ha l'obiettivo di coordinare le azioni di prevenzione raccordando il privato sociale, le scuole le associazioni e le parrocchie del territorio al fine di muoversi su prassi comuni e condivise.

inoltre metterà a disposizione il proprio personale e i propri locali al fine di favorire le azioni del progetto.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **CITTA' DI SERIATE ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI SERIATE**

Indirizzo **PIAZZA ALEBARDI N. 1**

Codice postale Città **SERIATE (BG)**

Email **UFFICIODIPIANO@COMUNE.SERIATE.BG.IT** PEC **COMUNE.SERIATE@PEC.IT** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **MORONI** Nome **PAOLA**

Funzione **RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione l'AMBITO TERRITORIALE DI SERIATE coincide con il territorio di 11 comuni limitrofi alla città di Seriate.	

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

l'ambito metterà a disposizione la propria rete di contatti e collegamenti oltre che i propri tavoli come luogo di concertazione, monitoraggio, ingaggio e verifica del progetto.

metterà a disposizione inoltre i propri spazi e le proprie risorse per le azioni sopra descritte.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 30.000,00	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

Il Cofinanziamento è dato dalla compartecipazione di personale degli enti partner del progetto che garantiscono una percentuale di co-finanziamento pari alla partecipazione dentro l'ATS.

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

Il costo del progetto non è superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

Lombardia

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

Area Est Provincia di Bergamo:

Ambito Territoriale della Val Cavallina: 20 comuni

Ambito Territoriale di Seriate: 11 comuni

Ambito Territoriale di Grumello del Monte: 8 comuni

Ambito Territoriale del Basso Sebino: 12 comuni

Ambito Territoriale dell'Alto Sebino: 10 comuni

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Rischi legati all'uso inconsapevole di internet e accesso a siti di reperimento sostanze psicoattive.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Popolazione complessiva di circa 220.000 abitanti di cui circa 35.000 in età tra i 10 ei 24 anni

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)
Istituti Comprensivi e Scuole Superiori, Associazioni Genitori e Comitati Genitori Scolastici, Spazi di aggregazione Giovanile formali ed informali (Spazi Extrascuola, Ludoteche, Gruppi Adolescenti) Associazioni Sportive, Oratori, Servizi Territoriali dedicati ai minori ed afferenti ai 5 Ambiti territoriali coinvolti: Servizi di Tutela dei Minori, Segretariato Sociale, Servizi Sociali Comunali.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il progetto si inserisce in maniera sinergica nelle attività di prevenzione del disagio attive sul territorio dei 5 Ambiti

coinvolti (Spazi Extrascuola, Ludoteche, Gruppi Adolescenti, Oratori, ecc.) approfondendo un'area di osservazione trascurata dagli adulti di riferimento. Per le Scuole il progetto si rende complementare ai percorsi formativi all'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

L'Obiettivo generale è il III all'Art. 1 del presente avviso. Obiettivi specifici: Informazione e sensibilizzazione su uso consapevole di internet promuovendo consapevolezza su opportunità e limiti dello strumento. Analisi dei rischi collegati all'uso inconsapevole della rete al fine di minimizzare le conseguenze dei rischi diretti (accesso a siti che promuovono la vendita ed il consumo di sostanze psicoattive, accesso al deepweb con ancora maggiori possibilità di reperire sostanze psicoattive, sexting, cyberbullismo, pornografia e pedopornografia, diffamazione, furto d'identità, ecc.) e di quelli indiretti (isolamento, dipendenza, ecc.). Promozione di "life skills" che portino ad un utilizzo consapevole, maturo e sicuro della rete. Ascolto, supporto e sostegno per vittime di sexting, cyberbullismo, diffamazione, furto d'identità, dipendenza da internet, giochi on line e tutti i disagi provocati da uso non consapevole di internet, dedicati a minori e loro adulti di riferimento

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Target n. 1 "Giovani": ragazzi 11/14 anni (n. 925) frequentanti le Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio e ragazzi 15/19 anni (n. 325) frequentanti le Scuole Secondarie di Secondo Grado del Territorio. Target n. 2: "Genitori, educatori animatori spazi aggregativi per minori" (n. 200) . Target n.3 "Insegnanti" (n. 130) afferenti agli Istituti Comprensivi e Superiori del territorio. Target n. 4 "Giovani/nuclei familiari con disagio" (n. 30) determinato da uso "a rischio" della rete quale, ad esempio, accesso a siti che promuovono la vendita ed il consumo di sostanze psicoattive, sexting, cyberbullismo, pornografia e pedopornografia, diffamazione, furto d'identità, dipendenza da internet da giochi on line ecc.**

Numero previsto: **1610**

Criteri di selezione: Essendo un intervento di prevenzione prevalentemente di tipo universale non viene posto in sede progettuale e per definizione alcun criterio qualitativo di selezione dei destinatari, al di là di quelli quantitativi posti in essere dal numero di destinatari previsti per categorie di utenza. Esistono condizioni oggettive che determineranno una auto-selezione degli stessi quale, ad esempio, la capacità della rete e degli attori esterni di sensibilizzare rispetto al tema e quindi di interessare i propri afferenti. coinvolgendoli o meno, nei percorsi proposti. L'unico criterio di selezione viene posto per il Target n. 4 "Giovani/nuclei familiari con disagio" , per il quale sarà verificata attraverso una analisi multidisciplinare (colloqui con psicologo ed educatore) e attraverso strumenti di rilevazione del disagio riconosciuti dalla comunità scientifica (prevalentemente tests e questionari strutturati), il livello di disagio minimo per accedere ai percorsi di supporto.

Contesto sociale di intervento: **Il territorio di riferimento del progetto è denominato Area Est Provincia di Bergamo e comprende: Ambito Territoriale della "Val Cavallina" (20 comuni), Ambito Territoriale di Seriate (11 comuni), Ambito Territoriale di Grumello del Monte (8 comuni), Ambito Territoriale del "Basso Sebino": (12 comuni), Ambito Territoriale dell'Alto Sebino (10 comuni) con una popolazione complessiva di circa 220.000 abitanti di cui circa 35.000 in età tra i 10 ei 24 anni. All'interno dei cinque Ambiti Territoriali citati esistono: 13 Scuole Superiori e loro Comitati/Associazioni Genitori, 22 Istituti Comprensivi e loro Comitati/Associazioni Genitori, 37 Spazi Aggregativi Extrascuola e loro Educatori e Animatori.**

Identificazione beneficiari indiretti: **I destinatari indiretti sono: le famiglie di appartenenza di ogni singolo destinatario coinvolto nel progetto, la rete amicale e la popolazione studentesca di ogni giovane coinvolto, il corpo docente delle scuole che hanno partecipato ai percorsi, le equipe educative degli spazi extrascuola che hanno partecipato alle iniziative. Secondo quanto riportato da Istat la popolazione del nord Italia che utilizza Internet è pari al 66%. Si presume quindi che i destinatari indiretti potenziali di questo progetto siano stimabili intorno alle 145.200 unità**

Numero previsto: **145200**

Motivazione della scelta: **Il progetto proposto è un progetto di prevenzione del disagio di tipo universale; il destinatario indiretto è la popolazione in generale. Il calcolo è stato effettuato sulla base della percentuale di uso di internet della popolazione del nord Italia e su una stima della capacità di coinvolgimento e di moltiplicazione degli stakeholder coinvolti.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata

Soggetto responsabile:

24

Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe"

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attivazione e mantenimento Rete Territoriale	Attivazione mantenimento e monitoraggio delle reti territoriali afferenti ad ogni Ambito Territoriale coinvolto a partire dalle connessioni già attive sull' area minori, con particolare riferimento a: Tavoli per Dirigenti Scolastici, per Spazi Extra Scuola e organismi di coordinamento dei Servizi Sociali e di Tutela Minori. Raccordi diretti con singole Amministrazioni comunali particolarmente interessate ed attive, con Associazioni Genitori e Centri di Aggregazione e con Consulteri	PROPONENTE
Attivazione e mantenimento Rete Territoriale	Attivazione mantenimento e monitoraggio delle reti territoriali afferenti ad ogni Ambito Territoriale coinvolto a partire dalle connessioni già attive sull' area minori, con particolare riferimento a: Tavoli per Dirigenti Scolastici, per Spazi Extra Scuola e organismi di coordinamento dei Servizi Sociali e di Tutela Minori. Raccordi diretti con singole Amministrazioni comunali particolarmente interessate ed attive, con Associazioni Genitori e Centri di Aggregazione e con Consulteri	SCS CRISALIDE
Attivazione e mantenimento Rete Territoriale	Attivazione mantenimento e monitoraggio delle reti territoriali afferenti ad ogni Ambito Territoriale coinvolto a partire dalle connessioni già attive sull' area minori, con particolare riferimento a: Tavoli per	SCS COMUNITA' EMMAUS

	Dirigenti Scolastici, per Spazi Extra Scuola e organismi di coordinamento dei Servizi Sociali e di Tutela Minori. Raccordi diretti con singole Amministrazioni comunali particolarmente interessate ed attive, con Associazioni Genitori e Centri di Aggregazione e con Consulteri	
Attivazione e mantenimento Rete Territoriale	Attivazione mantenimento e monitoraggio delle reti territoriali afferenti ad ogni Ambito Territoriale coinvolto a partire dalle connessioni già attive sull' area minori, con particolare riferimento a: Tavoli per Dirigenti Scolastici, per Spazi Extra Scuola e organismi di coordinamento dei Servizi Sociali e di Tutela Minori. Raccordi diretti con singole Amministrazioni comunali particolarmente interessate ed attive, con Associazioni Genitori e Centri di Aggregazione e con Consulteri	SCS SEBINA
Attivazione e mantenimento Rete Territoriale	Attivazione mantenimento e monitoraggio delle reti territoriali afferenti ad ogni Ambito Territoriale coinvolto a partire dalle connessioni già attive sull' area minori, con particolare riferimento a: Tavoli per Dirigenti Scolastici, per Spazi Extra Scuola e organismi di coordinamento dei Servizi Sociali e di Tutela Minori. Raccordi diretti con singole Amministrazioni comunali particolarmente interessate ed attive, con Associazioni Genitori e Centri di Aggregazione e con Consulteri	COMUNE DI BOLGARE ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI GRUMELLO DEL MONTE
Attivazione e mantenimento Rete Territoriale	Attivazione mantenimento e monitoraggio delle reti territoriali afferenti ad ogni Ambito Territoriale coinvolto a partire dalle connessioni già attive sull' area minori, con particolare riferimento a: Tavoli per Dirigenti Scolastici, per Spazi Extra Scuola e organismi di coordinamento dei Servizi Sociali e di Tutela Minori. Raccordi diretti con singole Amministrazioni comunali particolarmente interessate ed attive, con Associazioni Genitori e Centri di Aggregazione e con Consulteri	COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE BASSO SEBINO
Attivazione e mantenimento Rete Territoriale	Attivazione mantenimento e monitoraggio delle reti territoriali afferenti ad ogni Ambito Territoriale coinvolto a partire dalle connessioni già attive sull' area minori, con particolare riferimento a: Tavoli per Dirigenti Scolastici, per Spazi Extra Scuola e organismi di coordinamento dei Servizi Sociali e di Tutela Minori. Raccordi diretti con singole Amministrazioni comunali particolarmente interessate ed attive, con Associazioni Genitori e Centri di Aggregazione e con Consulteri	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE VALLE CAVALLINA
Attivazione e mantenimento Rete Territoriale	Attivazione mantenimento e monitoraggio delle reti territoriali	COMUNITA MONTANA LAGHI BERGAMASCHI ENTE CAPOFILA AMBITO

	<p>afferenti ad ogni Ambito Territoriale coinvolto a partire dalle connessioni già attive sull' area minori, con particolare riferimento a: Tavoli per Dirigenti Scolastici, per Spazi Extra Scuola e organismi di coordinamento dei Servizi Sociali e di Tutela Minori. Raccordi diretti con singole Amministrazioni comunali particolarmente interessate ed attive, con Associazioni Genitori e Centri di Aggregazione e con Consulteri</p>	TERRITORIALE ALTO SEBINO
Attivazione e mantenimento Rete Territoriale	<p>Attivazione mantenimento e monitoraggio delle reti territoriali afferenti ad ogni Ambito Territoriale coinvolto a partire dalle connessioni già attive sull' area minori, con particolare riferimento a: Tavoli per Dirigenti Scolastici, per Spazi Extra Scuola e organismi di coordinamento dei Servizi Sociali e di Tutela Minori. Raccordi diretti con singole Amministrazioni comunali particolarmente interessate ed attive, con Associazioni Genitori e Centri di Aggregazione e con Consulteri</p>	CITTA' DI SERIATE ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI SERIATE
Coordinamento progetto interno all'ATS	<p>Incontri di coordinamento e di equipe tra gli operatori (responsabile del progetto, educatori, psicologi, pedagogisti, ecc) delle Cooperative partecipanti all'ATS con lo scopo di condividere finalità progettuali, filosofia operativa, metodologie, prassi operative, modalità di interazione con gli attori esterni e modalità di verifica dei risultati attesi</p>	PROPONENTE
Coordinamento progetto interno all'ATS	<p>Incontri di coordinamento e di equipe tra gli operatori (responsabile del progetto, educatori, psicologi, pedagogisti, ecc) delle Cooperative partecipanti all'ATS con lo scopo di condividere finalità progettuali, filosofia operativa, metodologie, prassi operative, modalità di interazione con gli attori esterni e modalità di verifica dei risultati attesi</p>	SCS CRISALIDE
Coordinamento progetto interno all'ATS	<p>Incontri di coordinamento e di equipe tra gli operatori (responsabile del progetto, educatori, psicologi, pedagogisti, ecc) delle Cooperative partecipanti all'ATS con lo scopo di condividere finalità progettuali, filosofia operativa, metodologie, prassi operative, modalità di interazione con gli attori esterni e modalità di verifica dei risultati attesi</p>	SCS COMUNITA' EMMAUS
Coordinamento progetto interno all'ATS	<p>Incontri di coordinamento e di equipe tra gli operatori (responsabile del progetto, educatori, psicologi, pedagogisti, ecc) delle Cooperative partecipanti all'ATS con lo scopo di condividere finalità progettuali, filosofia operativa, metodologie, prassi operative, modalità di interazione con gli attori esterni e modalità di verifica dei risultati attesi</p>	SCS SEBINA

Rendicontazione	Elaborazione e produzione di tutto il materiale documentale sia di tipo qualitativo che amministrativo atto alla rendicontazione progettuale. Elaborazione di documento finale che attesti l'efficacia degli interventi attuati e delle buone prassi consolidate	PROPONENTE
Rendicontazione	Elaborazione e produzione di tutto il materiale documentale sia di tipo qualitativo che amministrativo atto alla rendicontazione progettuale. Elaborazione di documento finale che attesti l'efficacia degli interventi attuati e delle buone prassi consolidate	SCS CRISALIDE
Rendicontazione	Elaborazione e produzione di tutto il materiale documentale sia di tipo qualitativo che amministrativo atto alla rendicontazione progettuale. Elaborazione di documento finale che attesti l'efficacia degli interventi attuati e delle buone prassi consolidate	SCS COMUNITA' EMMAUS

Prodotti della Macrofase:

Produzione di accordi, convenzioni e patti programmatici, atti a formalizzare il coinvolgimento attivo degli attori della rete coinvolta. All'interno di questi saranno condivisi elaborati e declinati gli obiettivi progettuali specifici e saranno formalizzati i reciproci impegni, calendarizzate le attività dedicate fissando le tempistiche relative al monitoraggio in itinere e le verifiche finali qualitative e quantitative in ordine alla partecipazione degli afferenti degli attori coinvolti

Risultati della Macrofase:

Il lavoro di rete proposto vuole ottenere un significativo aumento dell'attenzione degli attori coinvolti riguardo al tema progettuale verificabile con interviste strutturate ai suoi referenti ed il massimo coinvolgimento possibile dei soggetti afferenti ai singoli attori coinvolti misurabile attraverso verifiche quantitative in ordine alla frequentazione alle attività previste dal progetto (ad esempio gli insegnanti per le Scuole o gli educatori/animatori per gli Spazi Extrascuola del territori

MACROFASE 2	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 24	Soggetto responsabile: Cooperativa Sociale Piccolo Principe
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Convegno pubblico	Concretizzazione di un seminario pubblico organizzato congiuntamente dai cinque Ambiti Territoriali di riferimento atto a disseminare e diffondere le attività progettuali concretizzate, i risultati raggiunti e le buone prassi individuate con particolare attenzione alle condizioni di replicabilità delle stesse anche dopo la fine del progetto. In tale ottica verrà fortemente valorizzata e promossa la figura del Peer Educator Tutor come moltiplicatore del corretto uso di internet	PROPONENTE
Convegno pubblico	Concretizzazione di un seminario pubblico organizzato congiuntamente dai cinque Ambiti Territoriali di riferimento atto a disseminare e	SCS CRISALIDE

	diffondere le attività progettuali concretizzate, i risultati raggiunti e le buone prassi individuate con particolare attenzione alle condizioni di replicabilità delle stesse anche dopo la fine del progetto. In tale ottica verrà fortemente valorizzata e promossa la figura del Peer Educator Tutor come moltiplicatore del corretto uso di internet	
Convegno pubblico	Concretizzazione di un seminario pubblico organizzato congiuntamente dai cinque Ambiti Territoriali di riferimento atto a disseminare e diffondere le attività progettuali concretizzate, i risultati raggiunti e le buone prassi individuate con particolare attenzione alle condizioni di replicabilità delle stesse anche dopo la fine del progetto. In tale ottica verrà fortemente valorizzata e promossa la figura del Peer Educator Tutor come moltiplicatore del corretto uso di internet	SCS COMUNITA' EMMAUS
Convegno pubblico	Concretizzazione di un seminario pubblico organizzato congiuntamente dai cinque Ambiti Territoriali di riferimento atto a disseminare e diffondere le attività progettuali concretizzate, i risultati raggiunti e le buone prassi individuate con particolare attenzione alle condizioni di replicabilità delle stesse anche dopo la fine del progetto. In tale ottica verrà fortemente valorizzata e promossa la figura del Peer Educator Tutor come moltiplicatore del corretto uso di internet	SCS SEBINA
Convegno pubblico	Concretizzazione di un seminario pubblico organizzato congiuntamente dai cinque Ambiti Territoriali di riferimento atto a disseminare e diffondere le attività progettuali concretizzate, i risultati raggiunti e le buone prassi individuate con particolare attenzione alle condizioni di replicabilità delle stesse anche dopo la fine del progetto. In tale ottica verrà fortemente valorizzata e promossa la figura del Peer Educator Tutor come moltiplicatore del corretto uso di internet	COMUNE DI BOLGARE ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI GRUMELLO DEL MONTE
Convegno pubblico	Concretizzazione di un seminario pubblico organizzato congiuntamente dai cinque Ambiti Territoriali di riferimento atto a disseminare e diffondere le attività progettuali concretizzate, i risultati raggiunti e le buone prassi individuate con particolare attenzione alle condizioni di replicabilità delle stesse anche dopo la fine del progetto. In tale ottica verrà fortemente valorizzata e promossa la figura del Peer Educator Tutor come moltiplicatore del corretto uso di internet	COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE BASSO SEBINO

Convegno pubblico	Concretizzazione di un seminario pubblico organizzato congiuntamente dai cinque Ambiti Territoriali di riferimento atto a disseminare e diffondere le attività progettuali concretizzate, i risultati raggiunti e le buone prassi individuate con particolare attenzione alle condizioni di replicabilità delle stesse anche dopo la fine del progetto. In tale ottica verrà fortemente valorizzata e promossa la figura del Peer Educator Tutor come moltiplicatore del corretto uso di internet	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE VALLE CAVALLINA
Convegno pubblico	Concretizzazione di un seminario pubblico organizzato congiuntamente dai cinque Ambiti Territoriali di riferimento atto a disseminare e diffondere le attività progettuali concretizzate, i risultati raggiunti e le buone prassi individuate con particolare attenzione alle condizioni di replicabilità delle stesse anche dopo la fine del progetto. In tale ottica verrà fortemente valorizzata e promossa la figura del Peer Educator Tutor come moltiplicatore del corretto uso di internet	COMUNITA MONTANA LAGHI BERGAMASCHI ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE ALTO SEBINO
Convegno pubblico	Concretizzazione di un seminario pubblico organizzato congiuntamente dai cinque Ambiti Territoriali di riferimento atto a disseminare e diffondere le attività progettuali concretizzate, i risultati raggiunti e le buone prassi individuate con particolare attenzione alle condizioni di replicabilità delle stesse anche dopo la fine del progetto. In tale ottica verrà fortemente valorizzata e promossa la figura del Peer Educator Tutor come moltiplicatore del corretto uso di internet	CITTA' DI SERIATE ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI SERIATE
Divulgazione Web	Elaborazione condivisa all'interno della equipe di riferimento dell'ATS proponente ma anche in collaborazione ed in sinergia degli attori coinvolti e produzione di micro siti sulle pagine web degli Ambiti Territoriale e degli enti proponenti che che descrive le attività progettuali definite work in progress, l'agenda degli appuntamenti, risultati e report finale.	PROPONENTE
Divulgazione Web	Elaborazione condivisa all'interno della equipe di riferimento dell'ATS proponente ma anche in collaborazione ed in sinergia degli attori coinvolti e produzione di micro siti sulle pagine web degli Ambiti Territoriale e degli enti proponenti che che descrive le attività progettuali definite work in progress, l'agenda degli appuntamenti, risultati e report finale.	SCS CRISALIDE
Divulgazione Web	Elaborazione condivisa all'interno della equipe di riferimento dell'ATS proponente ma anche in collaborazione ed in sinergia degli attori coinvolti e	SCS COMUNITA' EMMAUS

	<p>produzione di micro siti sulle pagine web degli Ambiti Territoriale e degli enti proponenti che che descrive le attività progettuali definite work in progress, l'agenda degli appuntamenti, risultati e report finale.</p>	
Divulgazione Web	<p>Elaborazione condivisa all'interno della equipe di riferimento dell'ATS proponente ma anche in collaborazione ed in sinergia degli attori coinvolti e produzione di micro siti sulle pagine web degli Ambiti Territoriale e degli enti proponenti che che descrive le attività progettuali definite work in progress, l'agenda degli appuntamenti, risultati e report finale.</p>	SCS SEBINA
Divulgazione Web	<p>Elaborazione condivisa all'interno della equipe di riferimento dell'ATS proponente ma anche in collaborazione ed in sinergia degli attori coinvolti e produzione di micro siti sulle pagine web degli Ambiti Territoriale e degli enti proponenti che che descrive le attività progettuali definite work in progress, l'agenda degli appuntamenti, risultati e report finale.</p>	COMUNE DI BOLGARE ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI GRUMELLO DEL MONTE
Divulgazione Web	<p>Elaborazione condivisa all'interno della equipe di riferimento dell'ATS proponente ma anche in collaborazione ed in sinergia degli attori coinvolti e produzione di micro siti sulle pagine web degli Ambiti Territoriale e degli enti proponenti che che descrive le attività progettuali definite work in progress, l'agenda degli appuntamenti, risultati e report finale.</p>	COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE BASSO SEBINO
Divulgazione Web	<p>Elaborazione condivisa all'interno della equipe di riferimento dell'ATS proponente ma anche in collaborazione ed in sinergia degli attori coinvolti e produzione di micro siti sulle pagine web degli Ambiti Territoriale e degli enti proponenti che che descrive le attività progettuali definite work in progress, l'agenda degli appuntamenti, risultati e report finale.</p>	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE VALLE CAVALLINA
Divulgazione Web	<p>Elaborazione condivisa all'interno della equipe di riferimento dell'ATS proponente ma anche in collaborazione ed in sinergia degli attori coinvolti e produzione di micro siti sulle pagine web degli Ambiti Territoriale e degli enti proponenti che che descrive le attività progettuali definite work in progress, l'agenda degli appuntamenti, risultati e report finale.</p>	COMUNITA MONTANA LAGHI BERGAMASCHI ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE ALTO SEBINO
Divulgazione Web	<p>Elaborazione condivisa all'interno della equipe di riferimento dell'ATS proponente ma anche in collaborazione ed in sinergia degli attori coinvolti e produzione di micro siti sulle pagine web degli Ambiti Territoriale e degli enti proponenti che che descrive le attività progettuali definite work in progress, l'agenda degli appuntamenti, risultati e report finale.</p>	CITTA' DI SERIATE ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI SERIATE

	risultati e report finale.	
--	----------------------------	--

Prodotti della Macrofase:

Micro sito appoggiato sulle pagine web dei cinque Ambiti Territoriali e degli enti componenti l'ATS che descrive le attività progettuali definite work in progress, l'agenda degli appuntamenti, risultati e report finale. Pagina social Facebook per la diffusione dei contenuti del micro sito. Report finale con misurazione dei cambiamenti avvenuti. Seminario promosso per tutti gli stakeholder territoriali dai cinque Ambiti Territoriali coinvolti per la presentazione del report finale.

Risultati della Macrofase:

Il lavoro di comunicazione e disseminazione delle attività progettuali proposto vuole ottenere un significativo aumento dell'attenzione dei destinatari diretti ed indiretti, della popolazione generale e degli stakeholder territoriali, oltre agli attori già coinvolti, riguardo al tema progettuale. Individuazione di una equipe permanente che mantenga aggiornati i contenuti del micro sito e della pagina facebook e che continui a fornire alla comunità strumenti aggiornati di lettura del fenomeno

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 24	Soggetto responsabile: Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe"
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio e valutazione interni ad ATS	Incontri in equipe tra gli operatori (responsabile del progetto, educatori, psicologi, pedagogisti, ecc) delle Cooperative partecipanti all'ATS con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed elaborazione degli strumenti rilevativi degli indicatori già descritti in sede progettuale (questionari, ecc.)	PROPONENTE
Monitoraggio e valutazione interni ad ATS	Incontri in equipe tra gli operatori (responsabile del progetto, educatori, psicologi, pedagogisti, ecc) delle Cooperative partecipanti all'ATS con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed elaborazione degli strumenti rilevativi degli indicatori già descritti in sede progettuale (questionari, ecc.)	SCS CRISALIDE
Monitoraggio e valutazione interni ad ATS	Incontri in equipe tra gli operatori (responsabile del progetto, educatori, psicologi, pedagogisti, ecc) delle Cooperative partecipanti all'ATS con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed elaborazione degli strumenti rilevativi degli indicatori già descritti in sede progettuale (questionari, ecc.)	SCS COMUNITA' EMMAUS
Monitoraggio e valutazione interni ad ATS	Incontri in equipe tra gli operatori (responsabile del progetto, educatori, psicologi, pedagogisti, ecc) delle Cooperative partecipanti all'ATS con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre	SCS SEBINA

	eventuali correttivi work in progress ed elaborazione degli strumenti rilevativi degli indicatori già descritti in sede progettuale (questionari, ecc.)	
Monitoraggio e valutazione con Associati Esterni	Incontri con i referenti degli Ambiti territoriali coinvolti con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed incontri di valutazione verifica complessiva finale	PROPONENTE
Monitoraggio e valutazione con Associati Esterni	Incontri con i referenti degli Ambiti territoriali coinvolti con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed incontri di valutazione verifica complessiva finale	SCS CRISALIDE
Monitoraggio e valutazione con Associati Esterni	Incontri con i referenti degli Ambiti territoriali coinvolti con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed incontri di valutazione verifica complessiva finale	SCS COMUNITA' EMMAUS
Monitoraggio e valutazione con Associati Esterni	Incontri con i referenti degli Ambiti territoriali coinvolti con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed incontri di valutazione verifica complessiva finale	SCS SEBINA
Monitoraggio e valutazione con Associati Esterni	Incontri con i referenti degli Ambiti territoriali coinvolti con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed incontri di valutazione verifica complessiva finale	COMUNE DI BOLGARE ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI GRUMELLO DEL MONTE
Monitoraggio e valutazione con Associati Esterni	Incontri con i referenti degli Ambiti territoriali coinvolti con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed incontri di valutazione verifica complessiva finale	COMUNITA' MONTANA LAGHI BERGAMASCHI ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE BASSO SEBINO
Monitoraggio e valutazione con Associati Esterni	Incontri con i referenti degli Ambiti territoriali coinvolti con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed incontri di valutazione verifica complessiva finale	CONSORZIO SERVIZI VAL CAVALLINA ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE VALLE CAVALLINA
Monitoraggio e valutazione con Associati Esterni	Incontri con i referenti degli Ambiti territoriali coinvolti con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi work in progress ed incontri di valutazione verifica complessiva finale	COMUNITA MONTANA LAGHI BERGAMASCHI ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE ALTO SEBINO
Monitoraggio e valutazione con Associati Esterni	Incontri con i referenti degli Ambiti territoriali coinvolti con lo scopo di valutare e monitorare in itinere le attività progettuali concretizzate con la possibilità di porre eventuali correttivi	CITTA' DI SERIATE ENTE CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE DI SERIATE

	work in progress ed incontri di valutazione verifica complessiva finale	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

Report documentale su tutte le attività del progetto. Questionari predisposti "ad hoc" di misurazione di efficacia degli interventi che misurino la differenza del grado di conoscenza dei temi in oggetto prima e dopo i percorsi formativi.

Questionari di customer satisfaction per verificare il grado di soddisfazione dei destinatari del progetto. Modalità di rilevazione standardizzata per il calcolo delle percentuali degli utenti che portano a termine il percorso rispetto agli iscritti.

Risultati della Macrofase:

Avere evidenza documentale dei risultati più oggettivi possibili con evidenza degli indicatori utilizzati del progetto concretizzato, semplice, fruibile e divulgabile attraverso tutte le forme mediatiche a disposizione (cartacea, newsletter, web, ecc.) allo scopo di sensibilizzare e mantenere l'attenzione ai temi del progetto anche dopo la fine delle attività dello stesso.

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Azioni progettuali specifiche
Durata 24	Soggetto responsabile: Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe"
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Percorsi Formativi	N. 5 percorsi per Insegnanti Scuole Superiori, N. 5 percorsi per Insegnanti Istituti Comprensivi, N. 5 percorsi per Genitori promossi da e con Associazioni Genitori e Comitati Genitori scolastici, N. 5 percorsi per Educatori animatori degli Spazi Aggregativi Extrascuola sia appartenenti al privato sociale che volontari, N. 37 percorsi per studenti scuole Medie, N. 13 percorsi per studenti scuole Superiori, N. 13 percorsi condotti dai Peer Educator Tutor	PROPONENTE
Percorsi Formativi	N. 5 percorsi per Insegnanti Scuole Superiori, N. 5 percorsi per Insegnanti Istituti Comprensivi, N. 5 percorsi per Genitori promossi da e con Associazioni Genitori e Comitati Genitori scolastici, N. 5 percorsi per Educatori animatori degli Spazi Aggregativi Extrascuola sia appartenenti al privato sociale che volontari, N. 37 percorsi per studenti scuole Medie, N. 13 percorsi per studenti scuole Superiori, N. 13 percorsi condotti dai Peer Educator Tutor	SCS CRISALIDE
Percorsi Formativi	N. 5 percorsi per Insegnanti Scuole Superiori, N. 5 percorsi per Insegnanti Istituti Comprensivi, N. 5 percorsi per Genitori promossi da e con Associazioni Genitori e Comitati Genitori scolastici, N. 5 percorsi per Educatori animatori degli Spazi Aggregativi Extrascuola sia appartenenti al privato sociale che volontari, N. 37 percorsi per studenti scuole Medie, N. 13 percorsi per	SCS COMUNITA' EMMAUS

	studenti scuole Superiori, N. 13 percorsi condotti dai Peer Educator Tutor	
Percorsi Formativi	N. 5 percorsi per Insegnanti Scuole Superiori, N. 5 percorsi per Insegnanti Istituti Comprensivi, N. 5 percorsi per Genitori promossi da e con Associazioni Genitori e Comitati Genitori scolastici, N. 5 percorsi per Educatori animatori degli Spazi Aggregativi Extrascuola sia appartenenti al privato sociale che volontari, N. 37 percorsi per studenti scuole Medie, N. 13 percorsi per studenti scuole Superiori, N. 13 percorsi condotti dai Peer Educator Tutor	SCS SEBINA
Supporto Peer Educator Tutor	Percorsi di approfondimento specifici atti a promuovere la figura del Peer Educator Tutor (tra adolescenti, ma anche tra adulti come genitori insegnanti ecc.) che a sua volta potrà essere promotore e moltiplicatore di pensiero critico e di consapevolezza nella vita di tutti i giorni ma anche promotore di percorsi formativi dedicati ai suoi specifici peers;	SCS CRISALIDE
Supporto Peer Educator Tutor	Percorsi di approfondimento specifici atti a promuovere la figura del Peer Educator Tutor (tra adolescenti, ma anche tra adulti come genitori insegnanti ecc.) che a sua volta potrà essere promotore e moltiplicatore di pensiero critico e di consapevolezza nella vita di tutti i giorni ma anche promotore di percorsi formativi dedicati ai suoi specifici peers;	SCS COMUNITA' EMMAUS
Supporto Peer Educator Tutor	Percorsi di approfondimento specifici atti a promuovere la figura del Peer Educator Tutor (tra adolescenti, ma anche tra adulti come genitori insegnanti ecc.) che a sua volta potrà essere promotore e moltiplicatore di pensiero critico e di consapevolezza nella vita di tutti i giorni ma anche promotore di percorsi formativi dedicati ai suoi specifici peers;	PROPONENTE
Ascolto Sostegno	Ascolto, supporto e sostegno ambulatoriale per vittime di sexting, cyberbullismo, diffamazione, furto d'identità, dipendenza da internet, giochi on line e tutti i disagi provocati da uso non consapevole di internet, dedicati a minori e loro adulti di riferimento	PROPONENTE
Ascolto Sostegno	Ascolto, supporto e sostegno ambulatoriale per vittime di sexting, cyberbullismo, diffamazione, furto d'identità, dipendenza da internet, giochi on line e tutti i disagi provocati da uso non consapevole di internet, dedicati a minori e loro adulti di riferimento	SCS CRISALIDE
Ascolto Sostegno	Ascolto, supporto e sostegno ambulatoriale per vittime di sexting,	SCS COMUNITA' EMMAUS

	cyberbullismo, diffamazione, furto d'identità, dipendenza da internet, giochi on line e tutti i disagi provocati da uso non consapevole di internet, dedicati a minori e loro adulti di riferimento	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

Per insegnanti: creazione di strategie didattiche comuni che prevedano uso consapevole della rete atto anche a migliorare la didattica e produzione di sito con elenco delle applicazioni e relative guide d'uso. Per minori giovani genitorie educatori: elaborazione condivisa di pagina social, blog e newsletter su buone prassi/rischi di uso della rete. Per tutti i target: individuazione e promozione di almeno 10 Peer Educator Tutor. Per target minori/famiglie in difficoltà: 30 situazioni supportate

Risultati della Macrofase:

Per tutti i target: aumento della consapevolezza su uso internet opportunità e rischi con particolare riferimento al rischio di reperimento e relativo consumo di sostanze attive, misurato tramite questionario (on line) da somministrarsi ai partecipanti ai percorsi formativi prima e dopo lo svolgimento degli stessi. Per target minori/famiglie in difficoltà somministrazione di questionario customer satisfaction sui percorsi di sostegno / supporto concretizzati

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Il progetto prevede la concretizzazione di n. 83 percorsi formativi per i vari target proposti (Insegnanti, studenti scuole Medie e studenti scuole Superiori, Genitori, Educatori e Animatori degli Spazi Extrascuola) Ogni percorso formativo prevede la misurazione di efficacia dell'intervento tramite misurazione delle conoscenze dei partecipanti rispetto al tema progettuale, effettuata prima e dopo i percorsi attraverso questionario predisposto "ad hoc", e la somministrazione di questionario di customer satisfaction per verificare il grado di soddisfazione degli stessi. Verranno inoltre calcolate le percentuali degli utenti che portano a termine il percorso rispetto agli iscritti. Le organizzazioni non profit coinvolte (oltre a quelli dell'ATS proponente) sono 45 e comprendono Associazioni/Comitati Genitori afferenti alle scuole, Cooperative e Parrocchie che gestiscono gli Spazi Aggregativi Extrascuola. Gli enti pubblici coinvolti sono i 61 Comuni afferenti agli Ambiti Territoriali.

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

Aumento all'interno della popolazione individuata dei destinatari diretti e indiretti della consapevolezza su uso internet, sulle sue opportunità e sui rischi connessi con particolare riferimento al rischio di reperimento e relativo consumo di sostanze attive. Tale aumento sarà misurato tramite questionario creato "ad hoc" (on line) che sarà somministrato ai destinatari del progetto prima e dopo lo svolgimento degli stessi. Diminuzione del grado di disagio per target minori/famiglie con disagi derivanti da uso internet "a rischio" rilevata da verifica in equipe multidisciplinare che ha effettuato il sostegno (con strumenti di rilevazione riconosciuti da comunità scientifica) e da questionario customer satisfaction sui percorsi di sostegno / supporto effettuati. L'attività dei peer educator formati permetterà un intervento strutturale nel tempo i cui benefici potranno essere valutati a medio-lungo termine con una diminuzione delle segnalazioni di disagio.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

Al termine del progetto gli Ambiti Territoriali associati in collaborazione con gli Enti in ATS e con gli attori coinvolti, manterranno attivi ed aggiornati i micro-siti informativi predisposti nella Macrofase n. 2. Gli enti proponenti manterranno attivi ed aggiornati le pagine Social (Facebook) attivate nella stessa Macrofase. Il seminario pubblico conclusivo, atto a disseminare e diffondere le attività progettuali concretizzate, i risultati raggiunti e le buone prassi individuate rilancerà la possibilità di continuare le attività verificando con gli attori coinvolti le condizioni di replicabilità delle stesse anche in termini di risorse reperibili (ad esempio di Scuole o di Associazioni interessate). In tale ottica verrà fortemente valorizzata e promossa la figura dei Peer Educators Tutors formati come moltiplicatori che diventeranno elemento di forte continuità strutturale del progetto (in particolare le figure formate all'interno dei contesti scolastici).

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Un target del progetto fa riferimento esplicito a giovani e loro nuclei familiari ed adulti di riferimento vittime di sexting,

cyberbullismo, diffamazione, furto d'identità, dipendenza da internet, giochi on line e tutti i disagi provocati da uso non consapevole di internet. Sarà possibile un loro coinvolgimento come Peer Educator Tutor al termine del percorso di supporto e di sostegno loro dedicato forti dell'esperienza in esso maturata. L'uso dell'educazione tra pari permetterà di raggiungere una popolazione in condizioni di disagio ove non sempre I servizi "classici" non sono in grado di arrivare.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Nella equipe di riferimento del progetto afferente all'Ats proponente esistono n. 5 giovani donne (under 30) che avranno ruoli di operatori, formatori e di gestione amministrativa del progetto. Non è possibile quantificare in sede progettuale il numero di giovani donne che si recluteranno nelle attività formative e di moltiplicazione del pensiero consapevole attraverso l'individuazione della figura del Peer Educator Tutor.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Le cooperative appartenenti all'ATS hanno la comune esperienza di essere fortemente radicate sul territorio sul quale si vuole realizzare il progetto. Sono associate esterni anche gli ambiti Territoriali (L.328/2000) con i quali le cooperative collaborano abitualmente in progetti di prevenzione, di sostegno, di promozione di risorse di comunità. Attualmente lo stesso gruppo di cooperative gestisce in collaborazione con gli ambiti progetti nell'area della prevenzione del gioco d'azzardo, che per modalità metodologiche e di attivazione della comunità locale sono simili a quelle qui rappresentate. Inoltre ognuna per la propria specificità collaborano con i servizi locali nella gestione di servizi sia istituzionali che sperimentali, ognuno di queste attività ha permesso la creazione di micro-reti che diventeranno utilizzabili all'interno di questo progetto per l'attivazione ed il coinvolgimento della comunità.